



VITA ROTARIANA E DINTORNI

LA VOCE DEL ROTARY CLUB LECCE SUD

NUMERO SPECIALE

TOCCARE X CREDERE

IL ROTARY CLUB LECCE SUD PER L'INCLUSIONE E LA CRESCITA CULTURALE E SOCIO-ECONOMICA



Andare avanti, coltivare i nostri sogni, pensare in grande. Il Museo Multisensoriale racconterà Lecce e il Salento, visionari in un Progetto che diventa realtà. E si farà Storia se cammineremo dandoci la mano.

ORA TOCCA A TUTTI NOI

VERSO IL MUSEO MULTISENSORIALE I MONUMENTI STORICI IN MINIATURA



ALTRE 5 OPERE ORA SERVE CORRERE

Carissimi, Carissime, Vi racconto qualcosa sulla storia e gli obiettivi del Progetto Toccare del Credere sul quale il Rotary Club Lecce Sud è impegnato da sei anni.

L'idea nasce nel 2018 con Gianni Vonghia presidente e ha come coordinatore il socio ing. Carlo Macculi, successivamente coadiuvato dall'arch. Francesco Gabellone che con Maria Chiffi, titolare della società Techné e consulente storico il prof. Paul Arthur, realizza i modelli delle opere poi miniaturizzate. L'obiettivo - condiviso e approvato nei diversi anni dai Consigli Direttivi e supportato dai soci del RC Lecce Sud, è dotare Lecce di un Museo Multisensoriale con i principali monumenti realizzati in miniatura per consentire in primo luogo a non vedenti e ipovedenti di conoscere e confrontarsi in modo diretto con la storia cittadina, anche se i modelli 3 D che il programma crea sono ugualmente interessanti e affascinanti per i bambini, la popolazione adulta e i turisti che sempre più numerosi si riversano nel Salento. E' un'idea che vuole affermare, abbattendo ogni barriera, il diritto universale alla conoscenza, tant'è che il prossimo intervento di inclusione riguarderà i "sordo-parlanti". La realizzazione del Progetto richiede importanti risorse finanziarie e l'intervento sinergico di molteplici professionalità e specializzazioni non facilmente reperibili e comunque dai costi consistenti. Solo lo spirito rotariano di servizio ha consentito di contagiare risorse umane e tecniche - anche in Aziende locali - che hanno condiviso le finalità dell'azione fuori dal Club.

Trovata la quadra tra volontà e possibilità e sottoscritta un'apposita convenzione con il Comune di Lecce, il Progetto inizia a mettere radici sempre più profonde, anche grazie al costante contributo della Rotary Foundation Distrettuale e nell'anno in corso anche grazie alla sensibilità e alla spinta del Governatore, Vincenzo Sassanelli, e all'aiuto concreto dell'Associazione Ciechi di Guerra di Puglia e Basilicata. Così,

di ADELMO GAETANI *

anno dopo anno, la Sala delle Mura Urbiche vede crescere un patrimonio storico-artistico a disposizione di tutti. Nell'a.R. '18-'19 vengono realizzati un Tavolo con la pianta di Lecce e la ricostruzione delle Mura Urbiche com'erano nel 1500, i Bastioni e Porta Napoli/Arco di Trionfo. Nell'a.R. '19-'20 (presidente del Club Stefania Mandurino) c'è la consegna del Castello di Carlo V. Nell'a.R. '20-'21 (presidente Ascanio Carlucci) arrivano le miniature di Porta S. Biagio, Porta Rudiae e Sedi- le. Nell'a.R. '21-'22 (presidente Imma Tempesta) entra in collezione la facciata di Santa Croce. Nell'a.R. '22-'23 con la presidenza di Vincenza Pasqua con colonna e Statua di S. Oronzo, oltre al rosone di S. Croce. Nel 2023-'24, presidente Adelmo Gaetani, è in programma la consegna di cinque opere: Anfiteatro e Teatro romani, Pozzo del Seminario Vescovile, Pozzo a baldacchino nel Chiostro degli Olivetani, Chiesa di San Nicolò e Cataldo. Anche il presidente Incoming Stefano Pelagalli, e quello Eletto, Donata A. Perrone, svilupperanno il Progetto.

I monumenti miniaturizzati sono arricchiti dal logo del Rotary in pietra leccese per trasmettere la sensazione tattile del materiale utilizzato nella costruzione delle opere. I lavori sino al '20-'21 hanno un Qrcode con audiocommenti firmati dal prof. Paul Arthur, medievista Unisalento, con voce narrante di Emanuela Pisicchio, attrice del Koreja. Le presentazioni di Santa Croce (testo di Mario Leo Imperiale) e della statua e colonna di S. Oronzo (testo di Maria Chiffi) sono invece lette in italiano e inglese da Antonio Della Rocca. E' così possibile ascoltare la storia dei monumenti mentre vengono toccati e, per non vedenti e ipovedenti, "leggere" col tatto le schede in braille. Al Progetto "Toccare per Credere" hanno collabo-

rato negli anni il Settore valorizzazione Beni monumentali

e Centro Storico di Lecce, le associazioni "Città tra le mani" e "FabLab Lecce", le imprese locali Kubico, Pi.Mar. S.C. Engineering, Terotecnica Light Design dell'arch. Amerigo Antonelli e Tecné Sas di Maria Chiffi, l'Unione Ciechi di Lecce, Unisalento e l'Associazione Ciechi di Guerra.

Nell'ambito del Progetto "Toccare per Credere", il Rotary Club Lecce Sud, d'intesa con l'Unione Ciechi di Lecce e le associazioni di categoria, ha anche organizzato un corso in due giornate, fornendo alle guide turistiche elementi di conoscenza per accompagnare durante le visite i diversamente abili.

Ora Toccare per Credere deve crescere e velocizzare la realizzazione dei monumenti per completare il Museo Multisensoriale per un totale di circa 60 opere. E' un'operazione costosa - come spiega Carlo Macculi a pag. 3 -, per questo il Rotary Club Lecce Sud sollecita l'attenzione di cittadini, forze imprenditoriali e professionali e di quanti possono dare il loro contributo, anche parziale, per avvicinare e rendere concreto per dotare Lecce e il Salento di un nuovo presidio con caratteristiche socio-culturali che qualificerebbe il territorio come realtà inclusiva anche per l'accoglienza turistica.

L'idea del Museo Multisensoriale è certamente ambiziosa, forse è un sogno, ma se tale è, comunque è un sogno realizzabile a condizione che Lecce e il Salento vogliano e sappiano "fare squadra" ottimizzando e incanalando risorse economiche e di servizio, secondo lo spirito Rotariano, su un Progetto di largo respiro che arricchisce la nostra Terra e la rende vicina alle attese di una società sempre più sensibile ai temi dell'inclusione sociale e della condivisione culturale del patrimonio storico-artistico e architettonico.

Lecce e il Salento Vi aspettano!

** Presidente Rotary Club Lecce Sud*

Passo dopo passo il sogno s'avvera

Parte I'Adozione dei Monumenti

Il service del RC Lecce Sud ha la finalità primaria di consentire a tutte le persone, anche con disabilità, la concreta attuazione, nella città di Lecce, dell'art. 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che afferma: "Ogni uomo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici". Per avere la disponibilità di un luogo in cui tutte le persone, con qualsiasi abilità sensoriale—"design for all", possano apprezzare le bellezze che raccontano la storia e la cultura della Comunità leccese, si rende necessario realizzare una serie di strumenti accessori che abbattano ogni barriera consentendo di superare le diverse problematiche poste dall'handicap. Sulla base dell'esperienza pregressa, in relazione ai numerosi monumenti già realizzati, è possibile ipotizzare il costo per altre circa 45-50 opere da esporre. Di queste, 25 hanno la necessità di una dimensione maggiore per consentire un adeguato apprezzamento tattile dei particolari. Ne consegue un'incidenza di un più 15% nei costi. Ogni singolo particolare o monumento ha la necessità dei seguenti elementi:

- rilievo con droni o scanner laser;
- sviluppo del modello 3D per la riproduzione;
- stampa 3D in scala;
- descrizione in braille e normale;
- definizione di un testo che descriva artisticamente, storicamente e culturalmente l'opera;
- riproduzione con Qrcode dell'audio del testo;
- riproduzione in LIS (Linguaggio dei segni) del testo con Qrcode



di CARLO MACCULI *

- della video-riproduzione;
 - supporti per sostenere i diversi particolari.
- Inoltre saranno posizionati secondo le necessità: pezzi in pietra leccese, che riproducono il logo del Rotary International, per dare la possibilità di apprezzare il materiale con cui



sono realizzati i monumenti e targhe descrittive del progetto.

Il costo stimato per realizzare tutti questi particolari si aggira, oggi, tra gli 80 e i 90.000 euro. E' un costo che potrà essere ottimizzato in relazione al contributo di professionalità rotariane, come avvenuto sinora, e reso sostenibile/fattibile, rispetto all'obiettivo museale, anche grazie al sostegno di privati (aziende, mecenati, benefattori) o Associazioni private che decidono di sostenere attivamente il Progetto Rotariano attraverso l'Adozione di uno o più Monumenti in miniatura da scegliere tra quelli elencati nel Piano strategico pubblicato a pag. 7. Un'Adozione che avrà una precisa riconoscibilità del donatore, nel presente e nel futuro, attraverso una targa dedicata.

** Presidente Commissione
Rotary Foundation
Rotary Club Lecce Sud. '23-'24*



La storia di Lecce e del Salento bene universalmente disponibile

Una delle sfide di questi ultimi anni a Lecce è quella dell'inclusione con l'obiettivo di rendere tutti partecipi dei beni che la città ha da offrire.

Il programma "Toccare per Credere" promosso e sviluppato dal Rotary Club Lecce Sud cerca di fare proprio questo. È un ottimo esempio di divulgazione della storia e del patrimonio culturale di Lecce e del suo territorio, illustrando in miniatura i principali monumenti conservati fino ad oggi, cercando di illustrare la storia urbana dall'epoca messapica fino ai giorni nostri e di promuovere quello che, in qualche modo, sia caratteristico.

Nati come strumento per consentire agli ipovedenti e ai non vedenti di confrontarsi con i monumenti storici, i modelli 3D che il programma sta creando sono ugualmente interessanti e affascinanti per l'intero pubblico (bambini e non), compresi i tanti turisti che visitano la città ogni anno. Per gli ipovedenti e non vedenti il fascino è facilmente percepibile, poiché i modellini sono creati con dettagli sufficientemente accurati da poter essere apprezzati attraverso il tatto. D'altra parte, per i bambini può essere più facile apprezzare i modelli che permettono di vedere tanti monumenti insieme, in una dimensione facilmente apprezzabile e quasi come un gioco, piuttosto

“Così nascerà a Lecce il Museo fruibile da disabili, adulti, bambini e turisti”

di PAUL R. ARTHUR *

che vedere vari monumenti sparsi per la città, che all'inizio possono apparire un po' scoraggianti per via della propria mole.

L'insieme dei modelli, rappresenta, perciò, un contributo significativo alla comprensione della città di Lecce e, come tale, merita di essere esposto in uno spazio pubblico appropriato, che possa contestualizzare i singoli monumenti, coniugando il loro significato con altri materiali culturali che valorizzano la città e la sua storia.

I modelli sono attualmente esposti al primo piano del Centro visite delle Mura Urbiche di Lecce, in viale Leo Leonardo, privi di un adeguato supporto didascalico ed iconografico. Lo stesso Centro visite è incompiuto, anche se era stato progettato come ingresso principale a quella che il Comune di Lecce aveva originariamente definito come "L'Esperienza Mura" ("The Wall Experience").

"L'Esperienza Mura" doveva proporre una visita immersiva alle mura cinquecentesche, con supporti didattici e mostre rilevanti per una migliore comprensione di Lecce, del tema delle

mura e dei cento anni che hanno cambiato la storia, ovvero il passaggio dal medioevo all'età moderna (vedi nota 1).

Ciò è indicato dal grande pannello che abbellisce la parete al piano terra di fronte all'ascensore, che illustra il globo terrestre nel XVI secolo, con i tre grandi protagonisti: l'imperatore Carlo V, Cristoforo Colombo e Suleimano il Magnifico.

Il XVI secolo rappresentava la fine del medioevo e l'inizio di un nuovo mondo e, in questo contesto, "L'Esperienza Mura" doveva illustrare il ruolo di Lecce al grande pubblico, contribuendo a rendere la città più attraente e interessante sia per gli abitanti che per i visitatori, che, in effetti, provengono da questo nuovo mondo globale.

L'ambientazione di "Toccare per Credere" è quindi teoricamente assai appropriata. Tuttavia, non è stato inserito in un contesto idoneo, ma è stato semplicemente relegato in quello che era visto come uno spazio disponibile. Nonostante la progettazione iniziale per le mura, il bastione e gli spazi disponibili, l'attuale allestimento è molto ad hoc, implicando chiaramente una mancanza nella realizzazione di un progetto per il restauro e il recupero delle Mura; un progetto che, finora, è costato svariati milioni di euro.

Così, in sintesi, l'intero piano ter-



Studenti del Liceo Scientifico De Giorgi nella Sala ToccareXCredere presso le Mura Urbiche nel giorno del Rotary Day

ra, dove si trova una parte del centro visitatori, è stato originariamente visto come una possibile sede per lo sviluppo del progetto “L’Esperienza Mura”. In effetti, in diverse sale di piano terra, ora chiuse al pubblico, sono attualmente conservati numerosi reperti archeologici, in gran parte frammenti scultorei databili al tardo Medioevo e alla prima età moderna, oggetti di un catalogo inedito di Daniela De Lorenzis, che dovrebbero essere esposti e che completerebbero gli oggetti del progetto “Toccare per Credere”, se collocati insieme ad una idonea pannellistica e, se possibile, ad un commento audio e musicale. In tal modo le sale attualmente chiuse al pubblico potrebbero costituire uno spazio espositivo ideale per illustrare Lecce attraverso i secoli, nonché un’introduzione alla visita delle Mura.

In conclusione, agli inizi del terzo millennio, in molte delle principali città europee (p.es. “Uffizi da

toccare”, Musei di Vienna) ci sono dei percorsi appositamente studiati per gli ipovedenti, i non vedenti, ed altri gruppi (ad es. sordoparlanti) ai quali va comunque garantito il diritto alla conoscenza, ovvero spazi progettati per permettere e promuovere l’inclusione socio-culturale. L’iniziativa del Club Rotary Lecce Sud porta questa realtà anche alla nostra città grazie al progetto “Toccare per Credere”.

L’elenco a pag. 7 indica una serie di monumenti significativi dal punto di vista storico o artistico, o entrambi, con l’intento, per quanto possibile, di illustrare la storia di Lecce e del suo territorio dalla preistoria ai giorni nostri. È chiaro che alcuni periodi sono ben rappresentati, essendo momenti di espansione economica e relativa spesa pubblica e privata, mentre i periodi di difficoltà economica, come i secoli di dominazione bizantina, sono scarsamente rappresentati dai resti monumentali, se non del tutto.

Si tratta essenzialmente di monumenti che si trovano all’interno del territorio del Comune di Lecce, ma per fornire un quadro più equilibrato il Progetto sarà esteso anche a monumenti della provincia di Lecce (ad esempio, in epoca bizantina, Lecce fu quasi abbandonata, mentre Otranto assunse grande importanza, perciò, la Chiesa bizantina di San Pietro ad Otranto è un’ideale testimonianza di quell’epoca).

L’esposizione dei monumenti che compongono il progetto “Toccare per Credere” dovrebbe, eventualmente, essere accompagnata da un catalogo che spieghi succintamente il significato di ciascuno con uno stile vivace e diretto, inserendoli nel contesto storico.

** Ordinario Archeologia Medievale
Università del Salento*

Presidente SAMI (Società

degli Archeologi Medievisti Italiani)

1. L’interessante esposizione delle opere di Banksy, recentemente allestita nel bastione S. Francesco, avrebbe potuto essere idealmente contestualizzata all’interno del concetto di “L’Esperienza Mura”, dal momento che l’artista ha sempre focalizzato la sua attenzione sulla negatività dei muri e delle barriere in un tentativo di promuovere l’inclusione sociale.

Le tecnologie avanzate per l'inclusione sociale

Il progetto “Toccare per Credere” presenta degli interessanti aspetti legati alle tecnologie usate per la restituzione 3D degli oggetti esposti. Il presupposto fondamentale per la realizzazione di stampe solide basate su input digitali è infatti legato alla disponibilità di un modello tridimensionale. Dalla qualità del modello 3D di base, dal suo livello di dettaglio e dalla “gestibilità” dei file in fase di produzione, dipende gran parte del buon esito della stampa. La scelta del metodo di rilievo dei monumenti destinati a “Toccare per Credere” è stata condotta sulla base di alcune considerazioni tecniche e operative che si rapportano ai tempi necessari per la restituzione 3D, alle condizioni di accessibilità e alle successive fasi di lavoro legate al post-processing dei dati raccolti in situ. Sebbene quindi il rilievo indiretto realizzato mediante scansione laser fornisca, in generale, maggiori garanzie di accuratezza metrica, le finalità del progetto hanno suggerito di usare la fotogrammetria digitale come principale metodo di rilievo. Si tratta di un metodo di acquisizione 3D, spesso utilizzato per il suo basso costo, per la velocità e per la possibilità di generare modelli-foto realistici completi di texture ad alta definizione. La fotogrammetria o restituzione 3D basata su immagini, come suggerisce il nome, ricava misurazioni e modelli 3D da fotografie. Negli ultimi anni abbiamo assistito allo sviluppo verticale di questa tecnica e al successivo sviluppo di nuovi metodi di restituzione nel campo della fotogrammetria terrestre. L'evoluzione di questi software è stata rapida e promettente, al punto che oggi molti studi e laboratori di

di FRANCESCO GABELLONE *

ricerca li preferiscono ad altre tecniche attive, come la scansione laser. Solo pochi anni fa era difficile avventurarsi nell'acquisizione di modelli 3D da foto; gli operatori del settore preferivano utilizzare il laser scanner, molto più costoso, ma molto preciso. La fotogrammetria, da cui dipendono tutte queste tecniche basate sulle immagini, ha richiesto molti sforzi per contenere gli errori di misurazione. I software commerciali monoscopici multimmagine utilizzano tecniche che sfruttano il principio di correlazione e permettono di effettuare in automatico l'orientamento interno ed esterno dei fotogrammi, generando poi il modello tridimensionale completo di texture. I risultati ottenuti nei vari esperimenti hanno evidenziato solo pochi

problemi dovuti alla presenza di “lacune” e “rumore”, dovuti essenzialmente al deficit informativo, cioè alla scarsa copertura fotografica in quei punti. Altre difficoltà si sono riscontrate nel caso di oggetti con superfici troppo regolari e poco caratterizzate, ad esempio ringhiere, elementi sottili o squadrati. Nonostante ciò, il software utilizza algoritmi flessibili, tutti derivati dall'algoritmo Structure - from - Motion (SfM), tali da garantire l'orientamento delle foto anche in assenza delle classiche procedure richieste dalla fotogrammetria digitale, cioè senza una preventiva calibrazione della fotocamera e senza alcun input sostanziale da parte dell'operatore nelle fasi di orientamento. Tutte le operazioni sono quindi automatiche, lasciando aperta la possibilità di impostare parametri in base alla qualità desiderata per la definizione del numero di poligoni e delle dimensioni delle texture da generare. Come già accennato, gli oggetti poco caratterizzati sono molto difficili da renderizzare, proprio perché il software non è in grado di “tracciare” alcuna caratteristica, cioè non è in grado di “seguire” punti ben distinguibili. Al contrario, oggetti sporchi o vecchi sono molto facili da renderizzare. Ciò spiega il successo di questa tecnica nelle campagne di rilievo archeologico e nel nostro caso del rilievo di facciate storiche.



** Ricercatore Cnr e consulente Progetto “ToccareXCredere”*

**ETA' MESSAPICA**

- 1 - IPOGEO PALMIERI
- 2 - IPOGEO PALMIERI - FREGIO CON GUERRIERI

ETA' ROMANA

- 3 - ANFITEATRO E RICOSTRUZIONE
- 4 - TEATRO
- 5 - DECORAZIONE SCENA TEATRO - MEDAGLIONE CON BUSTO DI ATHENA
- 6 - DECORAZIONE SCENA TEATRO - TESTA DI ALESSANDRO MAGNO
- 7 - DECORAZIONE SCENA TEATRO - STATUA DI ARES
- 8 - RICOSTRUZIONE MOLO S.CATALDO

ETA' NORMANNA

- 9 - S.MARIA DI CERRATE
- 10 - S.MARIA DI CERRATE - FRANTOIO IPOGEO CORPO SUD
- 11 - S. MARIA DI CERRATE - PORTALE DUECENTESCO
- 12 - SS.NICOLO' E CATALDO (FACCIATA)
- 13 - SS.NICOLO' E CATALDO (PORTALE)

ETA' ANGIOINA

- 14 - CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA E MONASTERO DELLE BENEDETTINE
- 15 - RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI LECCE IN ETA' ANGIOINA
- 16 - TORRE BELLOLUOGO
- 17 - TORRE DEL PARCO CON FOSSATO

LE OPERE PER UN GRANDE MUSEO

- 18 - I LEONI DEL MUSEO PROVINCIALE
- 19 - IL MIKVEH? LA VASCA RITUALE ALL'INTERNO DEL MUSEO EBRAICO
- 20 - LECCE, CASTELLO OGGI

**ETA' ARAGONESE
SPAGNOLA
E PRIMA ETA' MODERNA**

- 21 - RICOSTRUZIONE DEL CASTELLO DI LECCE SOTTO L'IMPERATORE CARLO V
- 22 - RICOSTRUZIONE DELLE MURA URBICHE NEL PERIODO DI CARLO V
- 23 - LO STEMMA DI CARLO V
- 24 - FACCIATA PALAZZO ADORNO
- 25 - S.CROCE (FACCIATA)
- 26 - SANTA CROCE (ROSONE CENTRALE)
- 27 - S. CROCE (TELAMONI)
- 28 - DUOMO
- 29 - CAMPANILE
- 30 - EPISCOPIO
- 31 - POZZO DEL SEMINARIO
- 32 - STATUA S. ORONZO
- 33 - COLONNA DI S. ORONZO E CAPITELLO
- 34 - CHIESA SAN MATTEO
- 35 - CRIPTA DEL DUOMO - CAPITELLI
- 36 - CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI
- 37 - POZZO A BALDACCHINO, EX MONASTERO DEGLI OLIVETANI
- 38 - PORTA NAPOLI
- 39 - PORTA SAN BIAGIO
- 40 - PORTA RUDIAE
- 41 - MURA - BASTIONE DI

SAN FRANCESCO

- 42 - IL SEDILE
- 43 - CHIESA SANT'IRENE
- 44 - FACCIATA PALAZZO GUARINI
- 45 - NINFEO DI FULGENZIO DELLA MONICA

**OTTOCENTO
E NOVECENTO**

- 46 - CASA ARMONICA ALLA VILLA COMUNALE
- 47 - VILLA DI TITO SCHIPA (esp. Facciata)
- 48 - LA CHIESA DI S. ANTONIO A FULGENZIO
- 49 - GRANDE SERBATOIO D'ACQUA DEL 1931
- 50 - EX STAZIONE BENZINA AGIP A PORTA NAPOLI DEL 1952 (ARCH. M. BACCIOCCHI)
- 51 - FONTANA DI PIAZZA MAZZINI

PER I NON UIDENTI

- 52 - SANTUARIO DI SAN FILIPPO SMALDONE
- 53 - STATUA DI SAN FILIPPO SMALDONE (SCULTORE SALVATORE ELIA)

ALTRO

- 54 - STATUA DELLA MINERVA RINVENUTA A CASTRO
- 55 - CHIESA BIZANTINA DI SAN PIETRO A OTRANTO
- 56 - MENHIR, MURO LECCESE
- 57 - CHIESA SANTA MARINA, MURO LECCESE (IX SEC.)

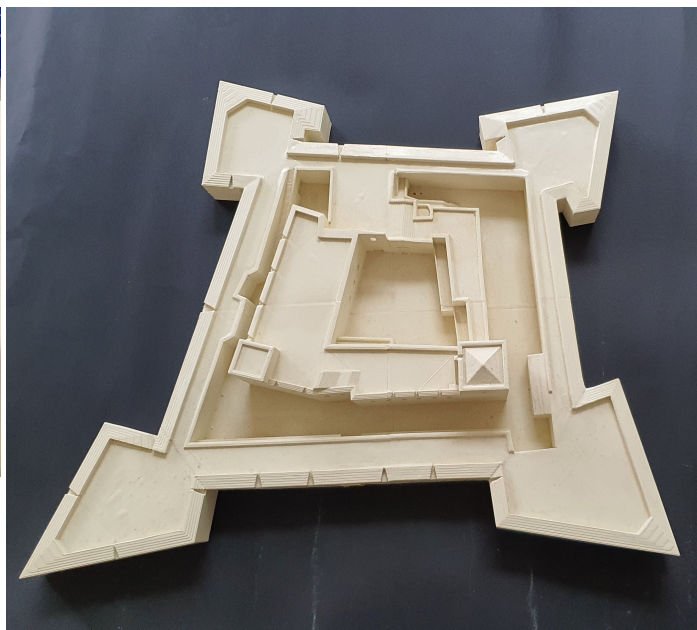
*Opere già realizzate
Opere in via di realizzazione*



Una panoramica delle opere museali già esposte nella Sala Toccare per Credere allestita nel complesso delle Mura Urbiche



Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Lecce, Salvatore Peluso, con la miniatura della statua di Sant'Oronzo



A sinistra il Castello di Lecce; sopra il leader del Sud Sound System, Fernando Blasì, in arte Nandu Popu, visita l'esposizione



Il presidente del Rotary Club Lecce Sud, Adelmo Gaetani, e a destra un momento della presentazione del Progetto

